

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN
FILOSOFIA
CLASSE DELLE LAUREE IN FILOSOFIA (L-5)

REGOLAMENTO DIDATTICO

A.A. 2015/2016

*Approvato dal Consiglio di Classe
nella seduta del 22.07.2015*

Articolo 1	Norme generali
Articolo 2	Denominazione del Corso di Laurea (CdL) e Classe di appartenenza
Articolo 3	Obiettivi formativi del CdL e profili professionali di riferimento
Articolo 4	Crediti Formativi Universitari (CFU)
Articolo 5	Durata del CdL e tipologia delle attività formative
Articolo 6	Prerequisiti, modalità di accesso e obblighi formativi aggiuntivi
Articolo 7	Organizzazione del CdL e calendario didattico
Articolo 8	Piani di studio individuali
Articolo 9	Tutorato
Articolo 10	Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero
Articolo 11	Modalità di scambio di informazioni con gli studenti
Articolo 12	Contenuti e modalità della prova finale
Articolo 13	Passaggio da altri Corsi di Laurea e abbreviazione di carriera
Articolo 14	Diploma Supplement
Articolo 15	Valutazione della qualità del CdL
Articolo 16	Comitato di Indirizzo
Articolo 17	Organi del CdL
Articolo 18	Consiglio di Classe
Articolo 19	Numero legale, afferenza e diritto al voto
Articolo 20	Competenze del Consiglio di Classe
Articolo 21	Coordinatore del Consiglio di Classe
Articolo 22	Commissioni
Allegato 1	Requisiti d'accesso a.a. 2015/2016

Art. 1 Norme generali

Il presente Regolamento didattico del Corso di laurea triennale in Filosofia della Facoltà di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Cagliari è deliberato dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio di Classe, in conformità con l'Ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- all'art. 12 del DM 22 ottobre 2004, n.270;
- alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- alla legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Generale di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2 Denominazione del Corso di Laurea (CdL) e Classe di appartenenza

Il CdL in Filosofia è istituito dalla Facoltà di Studi Umanistici e appartiene alla Classe L-5 in Filosofia.

Art. 3 Obiettivi formativi del CdL e profili professionali di riferimento

Gli obiettivi formativi del CdL consistono nell'acquisizione di conoscenze di base nei seguenti ambiti: storia della filosofia, filosofia teoretica, filosofia morale, filosofia politica, estetica, logica e filosofia della scienza, filosofia del linguaggio, storia della scienza, scienze umane e discipline letterarie, linguistiche e storiche; nell'acquisizione di una adeguata padronanza del lessico e delle metodologie relative agli ambiti indicati; nell'acquisizione di competenze linguistiche, comunicative e informatiche di base; nella capacità di utilizzare almeno una lingua straniera dell'UE.

Il laureato in Filosofia acquisisce una preparazione idonea a svolgere professioni nei seguenti campi: organizzazioni culturali pubbliche e private, informazione e comunicazione culturale, servizi nella pubblica amministrazione.

In particolare, il CdL fornisce competenze finalizzate a svolgere professioni nei servizi ausiliari presso:

- centri culturali;
- uffici studi;
- biblioteche;
- archivi;
- centri di progettazione e pianificazione in strutture regionali, provinciali, comunali e anche sanitarie (in relazione alle problematiche dell'etica);
- uffici stampa;

- informazione e assistenza clienti;
- centri di documentazione;
- circoli e istituzioni culturali;
- servizi ricreativi.

Il CdS consente l'ammissione, senza debiti formativi, alla LM-78 Scienze filosofiche della Laurea magistrale interclasse in Filosofia e Teorie della comunicazione dell'Ateneo di Cagliari e fornisce i prerequisiti in CFU per accedere, dopo la LM, ai livelli successivi della formazione degli insegnanti.

Il CdL offre agli iscritti la possibilità di usufruire dei soggiorni di studio presso Università dell'Unione Europea, grazie al progetto Socrates-Erasmus.

Il CdL è impegnato in attività di autovalutazione e valutazione dei corsi di studio secondo la metodologia AVA.

Art. 4 Crediti Formativi Universitari (CFU)

L'apprendimento di conoscenze e competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari.

I CFU sono una misura del lavoro richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico standard di 25 ore di attività.

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Laurea anche di altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CdL in base alla documentazione prodotta dallo studente.

Il CdL può riconoscere inoltre crediti acquisiti mediante attività professionali o formative di livello post-secondario, purché coerenti con il progetto formativo. L'attribuzione di CFU in base alle eventuali richieste in merito è deliberata dal CdL.

Art. 5 Durata del CdL e tipologia delle attività formative

Il CdL ha durata triennale e conferisce la qualifica accademica di dottore in Filosofia. Per il conseguimento del titolo, lo studente dovrà acquisire 180 CFU. L'attività organizzata dal CdL si articola in lezioni frontali, laboratori, seminari e altre attività formative volte a stimolare capacità di giudizio autonomo, di dialogo e di confronto critico su tematiche attinenti i corsi. La partecipazione alle lezioni e ai seminari, pur non essendo obbligatoria, è vivamente raccomandata.

L'impegno dello studente consiste nella frequenza delle lezioni frontali relative agli insegnamenti, nella preparazione delle prove d'esame, nella frequenza obbligatoria dei laboratori linguistici e informatici. Sono previste altre attività organizzate dal CdL in coerenza con il progetto formativo.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, le lezioni frontali vengono impartite in moduli di 30 ore, pari a 6 CFU, 45 ore, pari a 9 CFU; 60 ore, pari a 12 CFU. Le restanti ore, sino al raggiungimento delle ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione individuale.

A conclusione di ciascun insegnamento, verrà effettuato l'esame con la relativa attribuzione di crediti e voto; il voto ottenuto concorrerà a determinare il voto finale di laurea.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente della Facoltà e sono composte da almeno due membri, uno dei quali può essere un cultore della materia. Lo svolgimento degli esami è pubblico. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica del voto, di un esame già superato.

La valutazione viene espressa in trentesimi, con eventuale lode. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi.

Qualora lo studente decida di ritirarsi o non abbia conseguito una valutazione sufficiente, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non incide sulla sua carriera scolastica.

I CFU relativi ai laboratori linguistici e informatici si acquisiscono con la frequenza e/o con il superamento della prova di idoneità (scritto e orale). Potrà essere chiesto il riconoscimento di crediti formativi, in sostituzione dei laboratori, attraverso la presentazione di certificati di profitto attestanti il livello di competenza raggiunto (linguistica e/o informatica) e che potranno essere valutati da una commissione ad hoc. Per questa materia si consulti il Regolamento crediti linguistici approvato dal CdL in Filosofia e il relativo allegato.

Dopo aver acquisito almeno 140 crediti, lo studente potrà impegnarsi per un massimo di 75 ore (pari a 3 CFU) in un tirocinio formativo presso una struttura (Ente pubblico o privato), con la quale l'Università di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione.

Per le esigenze degli studenti lavoratori o impegnati a tempo parziale si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo (Art. 27).

Nel corso del triennio, lo studente dovrà impegnarsi in 300 ore di attività da lui autonomamente scelte (pari a 12 CFU) purché coerenti con il CdL e preventivamente approvate dal CdL.

I 9 CFU relativi alla prova finale si acquisiscono al momento della laurea.

Art. 6 Prerequisiti, modalità di accesso e obblighi formativi aggiuntivi

Per accedere al CdL è necessario possedere un diploma di Scuola secondaria superiore di durata quinquennale, o altro titolo di studio anche conseguito all'estero, ritenuto equipollente e riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste dall'art. 19 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

L'immatricolazione al CdL è subordinata all'espletamento di una prova di valutazione dei requisiti d'accesso obbligatoria.

Saranno oggetto della prova di valutazione le conoscenze di base, acquisite nel percorso scolastico secondario, nel campo della filosofia. Oltre al possesso di strumenti logico-linguistici di base, è richiesto un livello di cultura generale che contempli parametri di inquadramento storico-filosofico oltre alla capacità di affrontare la lettura di un testo filosofico.

Dopo aver sostenuto la prova, ciascuno studente è tenuto a discutere i risultati con l'apposita commissione istituita dal CdL.

Alla verifica iniziale seguirà l'indicazione, ove del caso, di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo semestre, mediante la frequenza di corsi di recupero e/o propedeutici.

Gli studenti con obblighi formativi aggiuntivi devono certificare la frequenza dei corsi di recupero e/o propedeutici.

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione al CdL vengono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università di Cagliari e sono reperibili presso la Segreteria Studenti. L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento Tasse e Contributi universitari emanato annualmente.

Art. 7 Organizzazione del CdS e calendario didattico

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà di Studi umanistici, fatta salva la possibilità che alcune possano svolgersi presso altre Facoltà dell'Università di Cagliari. Altre attività didattiche (seminari, *stages*, tirocini presso istituzioni culturali pubbliche o private, biblioteche, archivi, istituti editoriali, giornali e altri organi di comunicazione) potranno essere svolte presso Enti esterni, pubblici e privati.

L'organizzazione delle attività didattiche è semestrale. Di norma, il primo semestre inizia il 1 ottobre e termina il 14 gennaio dell'anno successivo. Il periodo dal 15 gennaio al 6 marzo è riservato a due appelli di prove d'esame (gennaio e febbraio). Di norma, il secondo semestre inizia il 1 marzo e termina il 20 maggio. Il periodo tra

il 21 maggio e il 30 settembre è riservato a quattro appelli di prove d'esame; nel mese di agosto non si tengono appelli.

Limitatamente agli esami che non prevedono una prova scritta, per gli appelli di settembre e di febbraio, si applica quanto stabilito dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 13/06/2013.

Gli esami di profitto possono essere sostenuti solo dopo la conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere preventivamente comunicato, con la massima tempestività, agli studenti con apposito avviso nel sito web della Facoltà. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere anticipata.

Il calendario delle attività didattiche viene pubblicato ogni anno accademico sul sito di Facoltà.

Per l'A.A. 2015/2016 il calendario è il seguente:

LEZIONI 1° SEMESTRE: dal 5 ottobre 2015 al 14 gennaio 2016, con interruzione per le vacanze natalizie, secondo calendario accademico. Le lezioni di norma terminano entro il mese di dicembre.	ESAMI 1° SEMESTRE: dal 18 gennaio al 4 marzo 2016 (n. 2 appelli, rivolti agli studenti in corso e fuori corso)
LEZIONI 2° SEMESTRE: dal 7 marzo al 20 maggio 2016, con interruzione per le vacanze pasquali, secondo calendario accademico.	ESAMI 2° SEMESTRE: dal 23 maggio al 30 settembre 2016 (n. 4 appelli, rivolti agli studenti in corso e fuori corso). Non si tengono appelli nel mese di agosto
La frequenza delle lezioni, pur non essendo obbligatoria, è fortemente raccomandata.	Gli appelli dei mesi ottobre, dicembre e marzo sono riservati <u>esclusivamente</u> agli studenti fuori corso (solo per gli esami che non prevedono la prova scritta).

Art. 8 Piani di studio individuali

Entro il primo semestre del secondo anno lo studente dovrà proporre all'approvazione del CdL il proprio piano di studio individuale.

Il piano di studio individuale deve essere presentato alla Segreteria Studenti entro i termini stabiliti.

Lo studente può indicare, come attività formative autonomamente scelte, uno o più insegnamenti attivati nei Corsi di Laurea dell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo; laboratori, seminari o altre attività formative programmate dal CdL; attività extrauniversitarie, approvate dal CdL con apposita delibera, previa domanda individuale regolarmente consegnata alla Segreteria Studenti.

All'atto della presentazione del piano di studio individuale lo studente dovrà servirsi degli appositi moduli per:

- a) optare per il piano di studio consigliato, che garantisce l'accesso senza debiti formativi alla laurea magistrale in Scienze filosofiche e storico-filosofiche;
- b) proporre un piano di studio personalizzato.

Il piano di studio personalizzato dovrà comunque rispettare la ripartizione dei CFU per ambiti disciplinari stabilita dall'ordinamento didattico del CdL; deve inoltre assicurare la coerenza del *curriculum* degli studi.

Art. 9 Tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal CdL.

Art. 10 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Il CdL, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, anche sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS (European Credit Transfer System). Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti selezionati potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus.

I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi.

Nella definizione dei progetti di attività formative da svolgere all'estero con sostituzione di alcune delle attività previste dal corso di studio di appartenenza, si avrà cura di verificare non tanto la corrispondenza degli stessi contenuti, quanto la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL.

Qualora si verifichi la corrispondenza dei contenuti o la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL, quest'ultimo potrà procedere al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, per quantità di CFU pari a quelle attribuite dall'Università nella quale sono stati maturati. L'eccedenza di CFU può eventualmente ricadere nelle attività svolte autonomamente dallo studente.

Art. 11 Modalità di scambio di informazioni con gli studenti

Il sito web della Facoltà <http://facolta.unica.it/studiumanistici/> è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- l'ordinamento del CdL;
- il regolamento che determina il funzionamento del CdL;
- i piani di studio orientativi;
- i programmi degli insegnamenti;
- le informazioni sui docenti;
- il calendario delle lezioni;
- il calendario e gli orari degli appelli d'esame e di laurea.

In aggiunta, sul sito web possono essere pubblicati:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni.

Il link del corso di studio è il seguente: <http://people.unica.it/filosofia/> .

Art. 12 Contenuti e modalità della prova finale

Lo studente potrà accedere alla prova finale dopo aver superato tutti gli esami con le opportune verifiche e dopo aver svolto le altre attività previste.

La prova finale per il conseguimento della laurea di primo livello (triennale) consisterà nell'esposizione di un elaborato scritto, su un argomento a scelta da concordare con uno dei docenti del CdL. Attraverso la discussione il candidato dovrà dimostrare le abilità metodologiche globalmente acquisite, mediante un'analisi critica anche collocata in un opportuno approfondimento bibliografico. La prova finale potrà essere scritta in lingua diversa dall'italiano, ma in tal caso corredata da un riassunto in italiano.

All'elaborazione della prova finale deve corrispondere un carico di lavoro congruo al numero di CFU previsto nel Regolamento didattico del CdL.

Il testo avrà uno sviluppo preferibilmente compreso fra le 40 e le 60 cartelle di 2000 battute spazi inclusi. L'impostazione dei margini è preferibilmente di 4 cm a sinistra (per consentire la rilegatura) e di 3 cm lungo gli altri lati del foglio.

Si consiglia di utilizzare il carattere Times New Roman normale; il corpo 12 punti; l'interlinea 1,5; giustificazione dei margini. Le citazioni di parole in lingue diverse dall'italiano andranno in corsivo. Le note dovranno essere collocate al piede. L'indice (da collocare all'inizio dello scritto) riporterà l'elenco dei capitoli e dei paragrafi, con bibliografia e/o sitografia alla fine. Quando previste, le immagini potranno essere inserite sia nel testo, sia alla fine dello stesso, in ogni caso numerate e corredate da didascalie con il riferimento alla fonte di provenienza (foto originale o estrapolata da libri o da siti Internet). Lo scritto dovrà essere stampato fronte-retro.

Il docente di riferimento potrà fornire per ulteriori delucidazioni.

Lo svolgimento dell'esame di laurea e la proclamazione finale sono pubblici. Sono garantiti tre appelli distribuiti nell'a.a. Le Commissioni di laurea, nominate dal Presidente della Facoltà, sono composte da almeno sette membri di norma tra professori e ricercatori. Per ogni prova dovrà essere prevista la presenza del primo e del secondo relatore. Nell'ambito della singola Commissione, uno (e uno solo) dei secondi relatori potrà essere un cultore della materia, al quale in ogni caso il primo relatore (qualora presenti più di una prova finale) non potrà affidare seconde relazioni in numero superiore al 50%.

Nella discussione il laureando dovrà rispondere alle eventuali osservazioni del primo e del secondo relatore e dei membri della Commissione.

I criteri di valutazione della prova finale terranno conto dei seguenti elementi:

- individuazione di un nucleo problematico;
- organicità e chiarezza della trattazione scritta;
- organicità e chiarezza nell'esposizione orale;

capacità di sostenere la discussione sull'elaborato con la commissione esaminatrice. Il voto di laurea scaturirà dalla valutazione collegiale sia dello scritto, sia della discussione, sulla base della media dei voti riportati dallo studente nei singoli esami. Per il voto finale si considera come base la media pesata dei voti ottenuti nelle prove d'esame dei singoli insegnamenti e convertita in cento decimi. Alla media potranno essere aggiunti al massimo 7 punti, su proposta del primo e del secondo relatore. Il conferimento della lode richiede l'unanimità da parte della Commissione.

Art. 13 Passaggio da altri Corsi di Laurea e abbreviazioni di carriera

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro CdL dell'Ateneo, o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il CdL e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio.

L'abbreviazione degli studi può essere concessa agli studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università e che la richiedano contestualmente all'iscrizione. L'eventuale accoglimento della richiesta avviene a seguito della valutazione in CFU, da parte del CdL, delle attività considerate riconoscibili in relazione al progetto formativo.

Art. 14 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, come supplemento al diploma di laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative all'indirizzo specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 15 Valutazione della qualità del CdL

In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA), tutte le componenti (coordinatore, docenti, studenti, personale non docente) del CdL si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati).

Organismi e attori garanti di tali procedure sono: il Gruppo di Riesame o CAV (Commissione di autovalutazione e riesame), la Commissione didattica paritetica di CdS, il Coordinatore del corso e il referente del sistema di gestione per la qualità.

Art. 16 Comitato di Indirizzo

Il Comitato di Indirizzo (CI) è composto dal Coordinatore del CdL, dal docente referente del Sistema di Gestione per la qualità del CdL, dal Coordinatore didattico della Facoltà, da un rappresentante degli studenti e da rappresentanti del mondo del lavoro individuati in base al progetto formativo e agli sbocchi occupazionali del CdL.

Il Comitato di Indirizzo promuove attività di valutazione del progetto formativo, di coordinamento delle attività e di orientamento al mondo del lavoro, favorendo l'integrazione fra le parti interessate, con particolare riguardo agli sbocchi occupazionali dei laureati.

Art. 17 Organi del CdL

Sono organi del CdL: il Consiglio di Classe e il Coordinatore.

Art. 18 Consiglio di Classe

Il CdL in Filosofia è gestito dal Consiglio di Classe in Filosofia.

Il Consiglio di Classe è composto:

- dai professori e dai ricercatori che svolgono attività didattica nell'ambito dei due CdL, compresi i titolari di contratti;
- dai rappresentanti degli studenti in misura pari al 15% delle altre componenti, eletti secondo modalità stabilite dal Regolamento delle elezioni delle rappresentanze studentesche.

Art. 19 Numero legale, afferenza e diritto di voto

Il numero legale viene computato in base al numero di professori e ricercatori che afferiscono ai due CdL. L'afferenza può essere modificata all'inizio dell'anno accademico.

Per la validità della seduta è necessaria la presenza della metà più uno degli afferenti. *Agli effetti del numero legale, non si tiene conto degli assenti giustificati. I professori a contratto e le rappresentanze sono computati solo se presenti.*

Il diritto di voto è esteso ai presenti nella composizione del Consiglio più ampia.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza.

Art. 20 Competenze del Consiglio di Classe

Il Consiglio esercita le competenze e le funzioni di cui all'art. 44 del vigente statuto:

- formula le richieste di docenza ai Dipartimenti, nel rispetto delle esigenze didattiche del Corso;
- stabilisce i contenuti didattici e le modalità di svolgimento dei corsi di insegnamento, coordinandoli tra loro;
- promuove e sostiene la qualità ed i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative;

- delibera in merito ai piani di studio individuali, alle domande di trasferimento, ai passaggi, alla convalida degli esami ed alle eventuali domande degli studenti attinenti al curriculum degli studi;
- può proporre ai Dipartimenti ed alla Facoltà la disattivazione e la modifica dei Corsi di studio;
- propone la programmazione delle attività didattiche e predisponde le relazioni annuali sull'attività
- didattica, anche al fine di fornire elementi agli organi preposti alla valutazione;
- definisce le politiche per le attività di tutorato e di tirocinio degli studenti iscritti al corso.

Inoltre:

- delibera sul proprio Ordinamento e Regolamento;
- nomina il referente per il sistema di gestione della qualità SGQ;
- nomina le Commissioni di cui all'art. 22;
- delibera sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università e che chiedano l'abbreviazione degli studi;
- delibera in merito alle domande attinenti al curriculum degli studi presentate dagli studenti iscritti;
- esamina le proposte della Commissione paritetica prevista dallo Statuto d'Ateneo.

Art. 21 Coordinatore del Consiglio di Classe

Il Coordinatore del Consiglio di Classe è eletto dal Consiglio, nella sua composizione più ampia, tra i professori afferenti, dura in carica tre anni accademici e non può essere eletto per più di due mandati consecutivi. Per l'elezione del Coordinatore il Consiglio è convocato dal Decano dei professori ordinari afferenti al Consiglio.

Il Coordinatore (**prof.ssa Elisabetta Cattanei**):

convoca e presiede il Consiglio;

stabilisce l'ordine del giorno delle sedute consiliari organizzandone i lavori;

cura l'attuazione delle delibere del Consiglio;

coadiuva il Presidente della Facoltà nell'organizzazione dell'attività didattica sulla base di quanto previsto dal Regolamento, coordinandosi con gli altri Coordinatori di Consiglio di Classe.

Art. 22 Commissioni

Le pratiche di competenza del Consiglio vengono istruite dalle seguenti Commissioni, nominate in seno al Consiglio di Classe, con le seguenti mansioni:

1. **Commissione di Orientamento (proff. A.M. Nieddu, G. Granata, V. Busacchi):** predispone la prova di valutazione per i nuovi iscritti, comunicando gli obblighi formativi aggiuntivi agli interessati; informa gli immatricolati sulla struttura del CdL e sulle scelte legate all'organizzazione del percorso formativo individuale; predispone la presenza dei docenti alla settimana di orientamento organizzata dall'Ateneo.

2. **Commissione didattica paritetica (proff. A. Loche, A. Orsucci, L. Vargiu; rappresentanti degli studenti: M. Lecis Cocco Ortu, M. Salis):** organizza gli orari delle lezioni; istruisce le pratiche per l'attribuzione dei CFU in base alle richieste individuali degli studenti; elabora le proposte per le eventuali modifiche e aggiornamenti dell'Ordinamento e del Regolamento su indicazione del Consiglio di corso. La Commissione, inoltre, svolge funzioni di monitoraggio dell'attività didattica a livello di corso di studi (art.16 del Regolamento Didattico di Ateneo); pertanto agevola il lavoro della Commissione paritetica di Facoltà ai fini della procedura AVA.

3. **Commissione per i piani di studio (proff. F.M. Crasta, F. Paoli; rappresentante degli studenti: A. Asunis):** esamina i piani di studio degli studenti per verificarne la congruenza con l'Ordinamento e il Regolamento del CdL; esaminare le richieste di passaggi da altri corsi di laurea al CdL, le richieste di abbreviazione e di prosecuzione degli studi nonché quelle di transito al nuovo Ordinamento.

4. **Commissione ERASMUS (proff. P. Ciccarelli, V. Busacchi):** orienta gli studenti nella scelta della sede universitaria europea presso la quale usufruire della borsa di studio; assegna le borse di studio disponibili seguendo le modalità stabilite dal regolamento dell'Università di Cagliari; controlla il *curriculum* degli studenti all'estero e lo propone all'approvazione del CdL.

5. **Commissione per l'autovalutazione e il Riesame (CAV) (prof. P. Ciccarelli; rappresentante degli studenti: A. Frau):** svolge attività di autovalutazione nell'ambito della procedura AVA; in particolare, si occupa di monitoraggio dei dati, propone interventi migliorativi e ne verifica l'efficacia. Il Presidente della commissione è il coordinatore di corso. Altre componenti sono: un referente per la qualità, una rappresentanza di docenti e di studenti. Tale commissione ha altresì il compito di redigere un documento di riesame annuale (RAR) che, insieme alla SUA-CdS, costituisce un documento necessario ai fini dell'assicurazione della qualità (AQ).

REQUISITI E MODALITÀ D'ACCESSO

Corso di Laurea triennale in FILOSOFIA (L-5) (Allegato al Regolamento didattico A.A. 2015/2016)

Iscrizione alla prova di valutazione: dal 20 luglio 2015 e fino alle ore 13.00 del giorno 26 agosto 2015, collegandosi al sito www.unica.it > Iscrizioni e servizi online > Servizi online per gli studenti > SERVIZI ONLINE PER GLI STUDENTI, oppure direttamente dal sito dei servizi on-line agli studenti: <https://webstudenti.unica.it/esse3> .

Prova di valutazione: Martedì 8 Settembre 2015 ore 11:30

Sede: via Is Mirrionis, 1 (Loc. Sa Duchessa), edificio centrale piano terra

Commissione: Proff. Anna Maria Nieddu, Giovanna Granata, Vinicio Busacchi

Aule prova: 9,17

Requisiti d'accesso: Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Filosofia devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, nonché aver sostenuto la **verifica obbligatoria della preparazione iniziale**.

Descrizione prova di verifica della preparazione iniziale.

La prova di valutazione consisterà in un test di 60 domande a risposta multipla relative alle conoscenze di base, acquisite nel percorso scolastico secondario, nel campo della filosofia e della cultura generale. Dopo aver sostenuto la prova, gli studenti individualmente sono tenuti a discutere i risultati con l'apposita commissione istituita dal Corso di Laurea.

Alla verifica iniziale seguirà l'indicazione, ove del caso, di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo semestre del primo anno, mediante i corsi di riallineamento erogati dalla Facoltà.

La frequenza dei corsi di riallineamento e il superamento della relativa verifica finale comporteranno l'acquisizione di crediti, che risulteranno in aggiunta ai 180 necessari al conseguimento della laurea.

Di seguito si specificano le caratteristiche della prova:

Caratteristiche prova	Aree debito e N. domande	Soglia per l'ammissione senza obblighi	Criteri per la determinazione degli obblighi formativi aggiuntivi e azioni di recupero
Test di 60 domande a risposta multipla	30 domande di Cultura generale 30 domande di Cultura filosofica	Si deve ottenere un giudizio positivo su almeno 32 quesiti (di cui almeno 16 di Cultura filosofica)	In caso contrario si dovrà frequentare il corso di riallineamento organizzato dalla Facoltà. Per colmare il debito si deve superare con esito positivo il corso di riallineamento.